

Università Iuav di Venezia
ARCHIVIO DI ATENE0
 repertorio decreti rettorali
 repertorio n. 297 / 2016
 prot. n. 14175 del 21/8/2016
 anno tit. III cl. 13 fasc.

3^o orig

**DECRETO
 RETTORALE**

<p>PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE IN AMBIENTI COMPLESSI- UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA</p> <p>Scadenza presentazione delle domande:</p>	<p>Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori /Servizio Ricerca/bg</p>
---	---

il rettore

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia;
vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'08.04.2011 contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il documento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 settembre 2015;
visto il decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541 con il quale è stato emanato il Codice di comportamento dell'Università Iuav di Venezia;
visto il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
visto il "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" emanato con D.R. rep. n. 273 del 10 maggio 2013 prot. n. 7401;
viste le delibere del Senato Accademico del 20 gennaio e 16 marzo 2016, del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio e 23 marzo 2016 con le quali sono stati approvati i criteri per la ripartizione tra i dipartimenti degli assegni di ricerca e dei fondi di ricerca 2016, stabilendo altresì l'assegnazione di complessivi 16 assegni annuali ai dipartimenti, dei quali n. 5 al dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi;
vista le delibere del Consiglio del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi del 13 aprile 2016 e del 8 giugno 2016, con le quali si approva l'attivazione di n. 7 assegni di ricerca, dei quali n. 5 finanziati con fondi per assegni di Ateneo 2016 e n. 2 con i fondi di ricerca di Ateneo 2016 del Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi;
vista l' e-mail del 1 luglio 2016 con la quale la Direzione del Dipartimento chiede di avviare una valutazione comparativa per il conferimento di n. 7 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, presso l'Università Iuav di Venezia;
visti i programmi e le specifiche degli assegni di ricerca in parola, pervenuti dai responsabili scientifici di n. 5 assegni di ricerca;
tenuto conto che l'attivazione dei suddetti assegni di ricerca trova la seguente copertura finanziaria: n. 4 assegni di ricerca sul budget "Assegni di ricerca Ateneo 2016" (assegni contrassegnati in allegato 1 dai nn. 1-2-3-4) e n. 1 assegno di ricerca sul budget "Ricerca di Ateneo 2016" del Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi (assegno contrassegnato in allegato 1 dal n. 5);
accertata la copertura finanziaria necessaria per l'attivazione degli assegni sui budget di cui in premessa;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

È indetta una selezione per il conferimento di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia. L'elenco degli assegni con le specifiche informazioni è contenuto nell'**Allegato 1** al presente decreto rettorale di cui costituisce parte integrante.

Articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del **titolo di dottore di ricerca e della laurea magistrale** di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e del titolo di **laurea specialistica** di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e del **titolo di laurea di cui alla normativa previgente** il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato:

"La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, **entro venti giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando**. La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di **dottore di ricerca** posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a

colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca", dell'Università Iuav di Venezia;

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissioni)

1. Le Commissioni giudicatrici vengono costituite ai sensi dell'art. 6, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. L'elenco delle commissioni con le specifiche informazioni sono contenute nell'**Allegato 1** al presente decreto rettorale di cui costituisce parte integrante.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum (**vedi criteri descritti nell'Allegato 1**).

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. I colloqui si svolgeranno nelle date indicate nell'**Allegato 1** senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgeranno i colloqui, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito.

L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

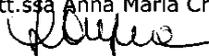
1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

- 1.** Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del Servizio ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori dell'Università Iuav di Venezia.
- 2.** Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
- 3.** Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.
Venezia,

Il direttore generale
dott.ssa Anna Maria Cremonese



Il rettore,
prof. Alberto Ferlenga





ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA.

ASSEGNO N. 1

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/17

Titolo della ricerca: La rappresentazione del paesaggio sonoro. Venice Soundscape Atlas

Responsabile della ricerca: prof. Massimiliano Ciammaichella

Dipartimento: DPPAC

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Basandosi sugli strumenti relativi ai *soundscape studies* e al *sound design*, e raccordandoli con le pratiche proprie della disciplina del Disegno, la ricerca indaga le forme e le metodologie transdisciplinari per rappresentare i paesaggi sonori che caratterizzano Venezia, attraverso un atlante virtuale esplorabile, nel quale simulare percorsi ed eventi che tengano insieme le dimensioni spaziale e temporale mediante l'impiego di rappresentazioni sonore.

Parallelamente si indagano le teorie e le pratiche di descrizione eidografica tipiche delle mappe, ma qui ricondotte al loro rapporto con i suoni prodotti nei luoghi.

L'ultimo decennio ha visto moltiplicarsi gli studi sui paesaggi sonori e sull'interazione sonora, tuttavia, in molti casi, questi necessitano ancora di una trattazione sistematica.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo generale del progetto di ricerca consiste nell'informare le teorie e le tecniche della disciplina della rappresentazione, tradizionalmente afferenti al dominio del visivo, con strumenti concettuali e pratiche provenienti dagli ambiti di ricerca orientati allo studio della dimensione sonora.

È a partire dal bagaglio di competenze eterogenee – ma dotate di un solido terreno comune sinteticamente delineato come stato dell'arte che l'assegnista svilupperà il suo progetto, impiegandole nello specifico contesto disciplinare del disegno e della rappresentazione digitale.

La ricerca, infatti, sarà condotta attraverso un caso studio di peculiare interesse: la città di Venezia, che sarà esplorata alla stregua di un palcoscenico costellato di eventi sonori, o di un complesso e gigantesco strumento generatore di suoni, in analogia con lo spazio scenico nel quale si costruisce la rappresentazione teatrale.

Programma di lavoro e progetto specifico

1. Ricerca delle fonti (teoriche, discografiche, videografiche ecc.), consultazione e studio della letteratura scientifica funzionale alla ricerca di metodologie e di indicazioni finalizzate alla pratica progettuale; interviste e confronti con studiosi, designer, artisti e musicisti; visite alle istituzioni che ospitano artefatti utili alla valutazione delle proposte elaborate per il progetto di rappresentazione.
2. Elaborazione di modelli di mappe interattive per un atlante digitale e sonoro della città di Venezia.
3. Mappatura delle presenze caratteristiche e degli eventi sonori della città di Venezia (registrazioni sul campo, fotografie, video, disegni, indicazioni su mappe).
4. Applicazione delle mappature al modello di atlante individuato, che implicherà scelte progettuali per i suoni e la rappresentazione visiva.
5. Pubblicazione dei risultati ottenuti, con l'esportazione del modello interattivo in un formato utilizzabile dal maggior numero possibile di utenti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà svolto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Massimiliano Ciammaichella, nella sede Iuav dell'ex convento delle Terese (studiolo del docente).

Modalità e fasi delle verifiche

Sono previste verifiche mensili degli stati di avanzamento del progetto.

Nello specifico, le fasi di lavoro cui l'assegnista sarà chiamato ad assolvere, sono sintetizzate nella seguente tabella.

MESI	WORKPAKAGES	RISULTATI ATTESI
1		
2	Obiettivo 1 Obiettivo 2	Un rapporto di ricerca
3		
4		
5	Obiettivo 3 Obiettivo 4	Un rapporto di ricerca
6		
7		
8		
9		
10		
11	Obiettivo 5	Un rapporto di ricerca
12		

Esiti attesi

Un volume, a cura del responsabile scientifico e dell'assegnista di ricerca, che presenti sia una rassegna multidisciplinare e internazionale di studi sul paesaggio sonoro aggiornati allo stato dell'arte, sia gli esiti metodologici e pratici dell'attività svolta dall'assegnista, ovvero il progetto di rappresentazione dei paesaggi sonori della città di Venezia.

Oltre al libro, sarà valutata la possibilità di pubblicare come sito web la rappresentazione digitale interattiva del paesaggio sonoro veneziano realizzata dall'assegnista.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnato di ricerca, oltre a possedere il titolo di Dottore di ricerca nell'ambito disciplinare o affine.

Titolo di Dottore di ricerca obbligatorio

Titoli preferenziali

Saranno considerate positivamente competenze specifiche nei campi della rappresentazione digitale avanzata.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

Indicatori di valutazione:

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 10 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

Indicatori di valutazione:

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 15 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 15 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof. Massimiliano Ciammaichella - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof. Giuseppe D'Acunto - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof. Agostino De Rosa - prof. ordinario - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof.ssa Laura Badalucco - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Laura Fregolent - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 7 settembre 2016 ore 10.30

Sede del colloquio: sede Iuav dell'ex-Cotonificio Veneziano - aula Consiglio - Dorsoduro 2196 - 30123 Venezia

ASSEGNO N. 2

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Titolo della ricerca: La produzione degli spazi della nuova urbanità post-metropolitana: modelli concettuali e un'analisi empirica nel caso veneto

Responsabile della ricerca: prof. Luciano Vettoretto

Dipartimento: DPPAC

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

La ricerca esplora le ipotesi della *planetary urbanization*, e in particolare l'inadeguatezza della categoria tradizionale di città a rendere conto della trasformazione urbana contemporanea, delle forme di urbanità, delle relazioni spaziali e, di conseguenza, anche degli strumenti tradizionali dell'analisi e dell'intervento. Assumono un rilievo preminente le osservazioni sul campo dei processi di produzione dello spazio: pratiche sociali, attivazioni locali, percezione dello spazio e mediazioni di significato nella percezione/uso dello spazio, spazi di rappresentazione plurimi, disgiunti, multiformi, rappresentazioni dello spazio anche come dispositivi di controllo e regolazione. Uno dei temi più dibattuti, e oggetto di questa specifica ricerca, riguarda l'interpretazione delle forme dell'urbano nelle forme di urbanizzazione estensiva, oltre il dualismo urbano/rurale e a partire dalle pratiche e rappresentazioni spaziali.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo della ricerca è esplorare il senso e la tenuta nel caso italiano delle concettualizzazioni ormai molto accreditate della *planetary urbanization* e della *post-metropolis*, di produrre un modello di analisi empirica coerente con il quadro concettuale citato, di applicarlo in situazioni significative del territorio veneto (che appare molto interessante nella prospettiva concettuale che viene assunta, e consente di superare alcune interpretazioni consolidate sia nella ricerca che nelle retoriche delle politiche territoriali, quali ad esempio quelle di città diffusa o di modello policentrico), e di diffondere i risultati di ricerca a livello internazionale attraverso la pubblicazione di almeno un saggio in lingua inglese in una rivista internazionale ISI/Scopus.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si articola in:

- 1) Analisi critica della letteratura sulla *planetary urbanization*, con particolare riferimento all'analisi di contesti di trasformazione dell'urbano nel quadro europeo (tre mesi).
- 2) Messa a punto di un disegno di ricerca qualitativa (osservazione diretta di luoghi e pratiche sociali delle diverse popolazioni; interviste in profondità e colloqui; repertorio degli immaginari collettivi; storie di vita di soggetti individuali e collettivi; reti di relazioni; spazi vissuti) sull'urbano da esplorare in contesti diversi dalla città tradizionale, a partire da dimensioni essenziali della nuova urbanità riconosciute dalla letteratura internazionale (confine, rete, differenza) (un mese);

3) Ricerca empirica in due contesti veneti diversi dalla città tradizionalmente intesa, da selezionare anche rispetto a materiali di indagine già disponibili e stesura di almeno un saggio per una rivista internazionale ISI/Scopus (sei mesi).

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnamento, prof. Luciano Vettoreto, e prevalentemente nella sede Iuav di Cà Tron e sul campo.

Modalità e fasi delle verifiche

Ciascuna fase della ricerca, e i relativi stati di avanzamento, saranno discussi settimanalmente. Alla fine di ogni fase dovrà essere prodotto un paper a carattere di work-in-progress. Il o i prodotti finali saranno impostati e redatti in forma congiunta.

Esiti attesi

Dal punto di vista della produzione scientifica, gli esiti attesi sono:

- Uno o più papers, a firma dell'assegnista, da presentare e discutere in seminari nazionali (SIU, AiSRE) o internazionali (AESOP, EURA);
- Almeno un paper, a firma dell'assegnista, da sottoporre a rivista internazionale ISI/Scopus;
- Un paper finale redatto dal responsabile dell'assegnamento (con doppia firma) da sottoporre a rivista internazionale ISI/Scopus.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato esperienze nel campo dell'analisi delle trasformazioni e delle politiche urbane in una prospettiva internazionale e possedere padronanza delle metodologie di analisi qualitativa e di rappresentazione grafica e cartografica di informazioni statistiche. Inoltre, dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnamento di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca territoriale e urbana mediante metodologie qualitative, in particolare sulle forme e processi di produzione dello spazio urbano (e di produzione di politiche). Si richiede la dimestichezza in ambiti scientifici e/o accademici internazionali ed un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titolo di Dottore di ricerca obbligatorio

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca negli ambiti della pianificazione e politiche pubbliche del territorio e degli studi urbani più in generale.

Precedenti partecipazioni a esperienze di indagine a scala micro in contesti o situazioni interessanti per la ricerca.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, premi e riconoscimenti nazionali o internazionali, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof. Luciano Vettoreto - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Laura Fregolent - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Stefania Tonin - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Francesco Gastaldi - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Carla Tedesco - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 8 settembre 2016 ore 9.30

Sede del colloquio: sede Iuav di Ca' Tron - aula Consiglio - Santa Croce 1957 - 30135 Venezia

ASSEGNO N. 3

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20

Titolo della ricerca: Città, diversità e spazi pubblici. L'emergere di forme più complesse di diversità nelle popolazioni di immigrati stranieri nel caso studio di Vicenza

Responsabile della ricerca: prof.ssa Chiara Mazzoleni

Dipartimento: DPPAC

Durata dell'assegnamento: 12 mesi

Descrizione

La multiculturalità è un aspetto rilevante di molte città italiane dove si assiste all'emergere di stili di vita differenti che si traducono in diversi modi d'uso degli spazi urbani, i quali possono diventare luoghi di incontro oppure, in assenza di politiche adeguate, di esclusione. Nelle città del Nord-Est più investite dal fenomeno migratorio, in particolare a Vicenza, si manifestano nuove condizioni che richiedono un ri-orientamento degli studi sul fenomeno dell'immigrazione di stranieri. Vicenza si differenzia per la presenza della base USA, quindi di numerosi cittadini statunitensi che sfuggono alle statistiche. Questa pluralità moltiplica sia le modalità d'uso dello spazio urbano sia le pratiche di coesistenza tra gli abitanti, rendendo questo un caso studio di particolare interesse per esaminare l'emergente complessificarsi della diversità, risultato di un'interrelazione dinamica fra molteplici variabili (origini multiple, differenze socio-economiche e di status giuridico).

Obiettivi della ricerca

Il progetto di ricerca-azione ha l'obiettivo di esaminare e analizzare il fenomeno del complessificarsi della diversità tra le diverse componenti della popolazione urbana (con particolare attenzione agli immigrati stranieri) nel caso studio in esame (Vicenza), nella convinzione che i processi di inserimento socio-spaziale degli stranieri e le forme di "convivenza delle differenze" rappresentino per i dispositivi di regolazione, primi tra i quali quelli di piano, una cartina di tornasole per osservare l'efficacia (o il fallimento) degli attuali processi di governo del territorio e riflettere su come rendere gli spazi urbani più equi, giusti e vivibili per tutte le componenti della popolazione.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il lavoro sarà organizzato in 3 fasi:

- 1) **ESPLORAZIONE CONOSCITIVA (MESI 1-4):** l'assegnista svolgerà una raccolta di dati e informazioni concernenti: l'evoluzione e la consistenza del fenomeno migratorio a Vicenza e le caratteristiche dei diversi gruppi presenti; eventuali conflittualità e criticità relative all'uso degli spazi pubblici; le politiche e le pratiche attivate per promuovere (o dissuadere) l'inclusione e la coesione sociale.
- 2) **RICERCA-AZIONE SUL CAMPO (MESI 4-11):** sulla base delle informazioni raccolte nella prima fase, l'assegnista realizzerà un'estesa ricerca qualitativa sul campo finalizzata ad approfondire le questioni emerse dall'esplorazione conoscitiva e ad attivare (e collaborare con) attori chiave locali per proporre e sviluppare azioni tese a promuovere la convivenza e l'interazione tra le diverse culture presenti nel contesto.
- 3) **SISTEMATIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI (mesi 9-12):** redazione di rapporti e articoli e presentazione della ricerca a conferenze di settore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Chiara Mazzoleni, e prevalentemente nella sede Iuav del DPPAC.

Modalità e fasi delle verifiche

- Mese 2: Predisposizione di un Rapporto di ricerca preliminare, con l'individuazione delle fasi e dei tempi di lavoro
- Mese 6: Predisposizione di un Rapporto intermedio di Ricerca
- Mese 10: Predisposizione del Rapporto finale di ricerca (Draft)
- Mese 12: Consegna del Rapporto finale di Ricerca (Definitivo)

Esiti attesi

Almeno due articoli scientifici, di cui almeno uno in lingua inglese o spagnola, da presentare a riviste nazionali (fascia a) e internazionali (ISI)

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dell'inclusione urbana degli immigrati stranieri. Il candidato dovrà inoltre aver pubblicazioni che documentino il lavoro svolto sui temi attinenti all'assegno di ricerca. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre al possesso di una buona conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta).

Titolo di Dottore di ricerca obbligatorio

Titoli preferenziali

- Laurea in Architettura o in Pianificazione territoriale
- Dottorato di ricerca nell'ambito della Pianificazione territoriale
- Documentata attività di formazione e di ricerca presso istituti italiani o stranieri
- Precedenti partecipazioni a come relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof.ssa Chiara Mazzoleni - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof. Giulio Ernesti - prof. ordinario - Università Iuav di Venezia
- prof. Leonardo Filesi - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Tommaso Bonetti - t.d. - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Matelda Reho - prof. ordinario - Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 12 settembre ore 15.00

Sede del colloquio: sede Iuav di Ca' Tron - aula Consiglio - Santa Croce 1957 - 30135 Venezia

ASSEGNO N. 4

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: AGR/01

Titolo della ricerca: Le pratiche ristorative nel *foodscape* veneziano: quale possibile contributo per una ri-territorializzazione del sistema agro-alimentare?

Responsabile della ricerca: prof.ssa Matelda Reho

Dipartimento: DPPAC

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Il progetto offre un contributo al ripensamento del sistema agro-alimentare veneziano, incentrato sulla ricostruzione della catena sinergica territorio-cibo-tavola. Rispetto ai filoni di ricerca emergenti, ci si colloca in un approccio basato sulla domanda, che considera le implicazioni spaziali e organizzative dei modelli di consumo e delinea nuove strategie urbane per incrementare, da un lato, l'accessibilità ad alimenti sani, sicuri e di qualità, e dall'altro, la sostenibilità ambientale, economica e sociale. In particolare, l'attività relativa all'assegno sarà tesa a leggere l'assetto e le dinamiche del sistema agro-alimentare attraverso la lente del settore della ristorazione. L'emergere di nuove istanze intorno al tema del cibo, di nuove sensibilità imprenditoriali, porta questo settore ad assumere un ruolo molto più complesso che in passato. Considerando Venezia esso assume un valore strategico rilevante, anche in relazione ai consistenti flussi turistici che deve sostenere.

Obiettivi della ricerca

Il progetto si propone di indagare il mondo della ristorazione veneziana attraverso un'analisi di tipo speditivo e selettivo, più che comprensivo e sistemico, con l'obiettivo di capire: (i) come si collochi rispetto alla catena agro-alimentare locale; (ii) se (e come) possa partecipare a ristrutturare e territorializzare il sistema urbano del cibo; (iii) se (e come) possa contribuire a migliorarne la sostenibilità complessiva. L'analisi sarà condotta attraverso una metodologia d'indagine multi-metodo (analisi di dati e documenti esistenti, questionari, interviste, casi studio) articolata su quattro questioni: (i) le tipologie di offerta ristorativa e il rapporto con i modelli di consumo emergenti; (ii) le modalità di approvvigionamento e il rapporto con la filiera corta; (iii) il grado di relazione con il territorio (passando per la valorizzazione dei prodotti tipici, dell'identità locale, dei paesaggi del cibo, ecc.); (iv) il livello di spreco e la gestione di scarti e rifiuti.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca sarà articolata in quattro fasi. Nella prima fase (1° mese di lavoro) si prevede un approfondimento della letteratura scientifica orientato a rafforzare sia la cornice teorica di riferimento, sia le basi metodologiche utili allo sviluppo del progetto. La seconda fase (dal 2° al 4° mese) sarà di natura ricognitiva. Si procederà con un'analisi speditiva delle banche dati disponibili, dei documenti e delle ricerche esistenti, in modo da ricostruire un quadro preliminare riferito sia al contesto veneziano, sia ad accordi o formule adottate in contesti diversi (nazionali o esteri) che segnano un'innovazione nel rapporto ristoratore-utente. La terza fase (dal 5° al 9° mese) consentirà di costruire una nuova base conoscitiva di tipo empirico, approfondendo selettivamente le questioni e gli aspetti legati alle domande di ricerca. La quarta e ultima fase (dal 10° al 12° mese) sarà impegnata nell'analisi complessiva e nell'elaborazione dei materiali empirici raccolti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Matelda Reho, e prevalentemente nella sede di Ca' Tron.

Modalità e fasi delle verifiche

L'andamento dell'attività di ricerca sarà monitorato attraverso incontri bi-settimanali. Si prevede una valutazione dell'attività alla fine di ognuna delle quattro fasi sulla base degli esiti specifici previsti per ciascuna di esse.

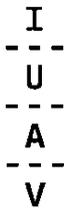
Esiti attesi

L'esito atteso del lavoro di ricerca è la costruzione di un quadro conoscitivo-interpretativo da cui dovranno emergere questioni nodali, criticità e punti di forza rilevanti per il rapporto tra attività ristorative e sistema agro-alimentare veneziano. L'assegnista dovrà mettere in luce le posizioni degli *stakeholders* rispetto alle *food-issues*, la loro propensione a lavorare all'interno di Strategie Urbane del Cibo, e l'esistenza di eventuali forme di responsabilizzazione o di progettualità nelle pratiche ristorative da poter valorizzare, riconnettere e rafforzare in una cornice di *policy*. A partire dalla selezione di casi studio significativi, e con la collaborazione di attori selezionati, si potrebbe poi provare a delineare progetti pilota d'innovazione organizzativa oppure di costruzione di nuove forme di adattamento tra domanda e offerta.

I risultati saranno diffusi all'interno della comunità accademica, con la partecipazione ad almeno una conferenza di rilievo nazionale o internazionale e con la stesura di almeno un articolo scientifico su rivista di settore.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato esperienza di ricerca nell'ambito della pianificazione territoriale e delle politiche pubbliche. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari.



Titolo di Dottore di ricerca obbligatorio

Titoli preferenziali

Laurea magistrale in Pianificazione Territoriale

Dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche per il territorio.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof.ssa Matelda Reho - prof. ordinario - Università Iuav di Venezia
- prof. Francesco Musco - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Chiara Mazzoleni - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Giuseppe Piperata - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Elena Gissi - ricercatore t.d. - Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 13 settembre 2016 ore 11.00

Sede del colloquio: sede Iuav di Ca' Tron - aula Consiglio - Santa Croce 1957 - 30135 Venezia

ASSEGNO N. 5

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Titolo della ricerca: Strategie e modelli per la valorizzazione in ambiente digitale del Museo nazionale Collezione Nando Salce di Treviso

Responsabile della ricerca: prof.ssa Raimonda Riccini

Dipartimento: DPPAC

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Il progetto riguarda le pratiche curatoriali, documentali e comunicative di oggetti culturali con strumenti multimediali e digitali (video, web, ecc.) e il loro utilizzo in progetti espositivi e didattici per rendere il patrimonio accessibile a più livelli. La sperimentazione sarà condotta sulla collezione di manifesti del Museo Nazionale Collezione Salce (TV), per studiarne le potenzialità soprattutto in ambiente digitale. Il progetto mira ad attirare la collaborazione di altri soggetti impegnati su simili tematiche, incluse aziende e istituzioni pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale.

La posizione bandita è per un ricercatore esperto che contribuisca a studiare il ruolo del design e gli strumenti digitali e della rete. Con i partner di progetto, l'incaricato/a seguirà lo sviluppo di strumenti di valorizzazione di oggetti culturali attraverso il design, la costruzione di una rete internazionale, le attività di discussione e disseminazione delle conoscenze acquisite.

Obiettivi della ricerca

Il progetto risponde all'obiettivo generale di qualificare la Collezione Salce e valorizzarne il patrimonio attraverso modalità che rendano accessibili a diversi livelli e rimettano in circolazione i materiali e le storie che li riguardano, offrendo prodotti culturali fruibili attraverso media diversi (mostre, cataloghi, prodotti multimediali, siti e portali ecc.), anche con la collaborazione e il coinvolgimento di aziende private e altre istituzioni pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale.

L'obiettivo specifico della ricerca è di studiare, sperimentare e riflettere sulle potenzialità dell'ambiente digitale e della rete mediante lo sviluppo di iniziative progettate nei contenuti e nelle forme secondo modalità proprie del design e la organizzazione di attività di discussione e confronto con altri soggetti impegnati in simili programmi di valorizzazione.

Programma di lavoro e progetto specifico

Durante l'anno di ricerca, l'assegnista dovrà lavorare nelle direzioni indicate di seguito, collaborando con i partner di progetto e anche con ricercatori e professori dell'Università Iuav:

1. studio e sviluppo di metodologie, modelli e strumenti per la valorizzazione in ambiente digitale del Museo e delle sue collezioni; in particolare il ricercatore dovrà lavorare su: percorsi espositivi virtuali e progetti multimediali (es. un video) da includere nel sito del Museo nazionale Collezione Nando Salce;

2. raccolta di riferimenti e costruzione di una rete di contatti italiani e internazionali da coinvolgere in attività di studio e riflessione su metodologie e strumenti di digitalizzazione e valorizzazione in ambiente digitale degli artefatti grafici;

3. disseminazione delle conoscenze e delle esperienze sviluppate attorno alla valorizzazione dei contenuti della Collezione Salce, in relazione al ruolo del design.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnamento, prof.ssa Raimonda Riccini, fra Treviso e Venezia, prevalentemente nella sede della Collezione e Museo Salce.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro dell'assegnista sarà costantemente monitorato dal coordinatore del progetto e dalle istituzioni coinvolte che ne verificheranno i risultati. A tal fine all'assegnista sarà richiesto di produrre report intermedi e finali e di presentare periodicamente i risultati.

Esiti attesi

Si prevede di realizzare contenuti per pubblicazione online e a stampa, nel quadro delle iniziative curatoriali, editoriali, museografiche e di disseminazione concordate con i partner del progetto (il Museo nazionale Collezione Salce, Polo Museale del Veneto, ma anche eventuali altre istituzioni o aziende che potranno essere coinvolte).

Nello specifico:

- contenuti per il sito web (percorsi espositivi virtuali e un video);
- organizzazione di un convegno e/o giornate di studio sui temi della digitalizzazione degli artefatti grafici;
- contributo scientifico in pubblicazioni del Museo e/o cura e testi per ulteriori pubblicazioni a stampa o digitali (su questioni storiografiche, museologiche, e in relazione alle metodologie adottate nel progetto).

Profilo dell'assegnista

L'assegnista richiesto per questo tipo di ricerca dovrà possedere conoscenze riconosciute di storia del design, specialmente nell'ambito della comunicazione visiva, esperienza nel trattamento di materiali d'archivio, comprovata competenza nella metodologia della ricerca storica e capacità curatoriali. Saranno richieste pubblicazioni di argomento storico, attività di tipo museale e partecipazione ad eventi espositivi, oltre a un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titolo di Dottore di ricerca obbligatorio

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

Indicatori di valutazione:

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

Indicatori di valutazione:

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica sugli argomenti dell'assegnamento, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof.ssa Raimonda Riccini - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof. Carlo Vinti - ricercatore - Università di Camerino
- prof.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing - ricercatore t.d. - Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Michele Sinico - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Simonetta Morini - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 22 settembre 2016 ore 9.00

Sede del colloquio: sede Iuav dell'ex-Convento delle Terese - studiolo prof.ssa Raimonda Riccini, terzo piano - Dorsoduro 2206 - 30123 Venezia

